



Pieve di S. Martino

Tel & fax 0554489451

Piazza della Chiesa, 83

Sesto Fiorentino

pievedisesto@alice.it

www.pievedisesto.it

LA PIEVE

Notiziario Parrocchiale della Pieve di S. Martino a Sesto F.no V

Domenica delle Palme – 24 Marzo 2013

Liturgia della Parola **Is 50,4-7*; ***Fil 2,6-11*; ****Lc 22,14-23,56*

La preghiera: *Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato?*

La settimana santa e i racconti della passione

Inizia la settimana santa: la settimana in cui si celebra il mistero della morte e della resurrezione del Signore. In questa settimana due sono i racconti della passione che la liturgia offre alla nostra meditazione: il racconto della *passione secondo Luca* nella domenica delle Palme e il racconto della *passione secondo Giovanni* al Venerdì Santo. Due racconti che ascolteremo in Chiesa ma che dovremmo rileggere anche per conto nostro. È un'occasione importante per aiutarci a vivere questi giorni. I fatti narrati sono sostanzialmente gli stessi ma ogni evangelista propone il suo ritratto, dà la sua lettura teologica.

La passione secondo Luca. L'evangelista Luca (Lc 22,14-23,56) invita ad ascoltare il racconto della Passione alla maniera con cui i discepoli di Emmaus lo sentirono spiegato dallo sconosciuto pellegrino lungo la strada. Gesù cammina con noi anche se i nostri occhi non riescono a riconoscerlo. Il Gesù di Luca è pieno di delicatezza e affetto, manifesta quanto sia grande *la lotta* che si combatte tra Gesù e la potenza del male. La passione è l'ultima battaglia. Gesù ne esce vincitore perché, con l'aiuto di Dio, ha saputo resistere. La passione avviene prima di tutto *nell'intimo di Gesù*. La battaglia decisiva si svolge al Getsemani e la lotta interiore che egli vi combatte gli fa sudare sangue. Ma egli ne esce vittorioso e da allora, nonostante tutta la sofferenza fisica, è totalmente disponibile per gli altri: accoglie Giuda con delicatezza, restituisce alla sua integrità l'orecchio del servo, tocca con uno sguardo il cuore a Pietro, parla alle donne che fanno lamento su di lui, prega per i suoi carnefici, promette al ladrone il paradiso... Gesù appare come il martire che con la sua forza d'animo e la sua bontà, trasforma persino i carnefici. Anche loro finiscono col ricono-



scerlo innocente. Lo attesta Pilato per tre volte, ma anche le donne, il popolo, il ladrone, il centurione. E Gesù muore sulla croce affidandosi al Padre, assicurando il Paradiso al ladrone pentito, pronunziando le parole che ogni giudeo dovrebbe dire nella sua preghiera vespertina: "Nelle tue mani affido il mio spirito": preghiera che Gesù inizia chiamandolo *Padre*. Luca perciò ci invita ad entrare nella Passione vicino a Gesù, per riconoscere insieme a Pietro la nostra fragilità, per lasciarci toccare il cuore dallo sguardo di bontà di Gesù, per portare la sua croce e a seguirlo insieme al Cireneo, per imparare a perdonare come perdona Gesù, per abbandonarci come lui nella mani del Padre.

La passione secondo Giovanni. L'evangelista Giovanni ci guida a riconoscere in Gesù l'agnello pasquale che porta il peccato del mondo. Gesù è condannato a morte a mezzogiorno (19,14), nell'ora stessa in cui, la vigilia di pasqua, i sacerdoti nei recinti del tempio iniziano ad uccidere gli agnelli pasquali. Nella sua morte egli dà significato a quella misteriosa esclamazione di Giovanni Battista quando Gesù aveva fatto la sua prima comparsa in pubblico: "*Ecco l'agnello di Dio che toglie i peccati del mondo*" (1,29) Per il quarto evangelista persino l'umanissimo grido di Gesù "*Ho sete*"(19,28) va posto nel contesto del sovrano controllo che egli ha del proprio destino. Gesù emette quel grido "consapevole che tutto ora è compiuto, per portare la Scrit-

tura al suo pieno compimento". E ricevuto l'aceto dichiara: *"Tutto è compiuto"*¹ e *don*a il suo spirito.. Il racconto della passione secondo Giovanni presenta un Gesù nella sua sovrana regalità che dichiara in tono di sfida: *"Io offro la mia vita, per poi riprenderla di nuovo. Nessuno me la toglie, ma la offro da me stesso"* (10,17-18). Quando i soldati romani e la polizia giudaica vanno ad arrestarlo, cadono a terra impotenti non appena egli pronuncia il nome divino "IO SONO". E sul Calvario Gesù non è solo: ai piedi della

croce ci sono il discepolo amato e la madre di Gesù. Tra queste due figure altamente simboliche si stabilisce un legame profondo, come figlio e madre. La parola ultima di Gesù sulla croce è: "È compiuto". Tutto è giunto al suo compimento.

Per la vita: Si pensa in questi giorni alle parole di Pascal: *"Consolati: tu non mi cercheresti se non mi avessi trovato. Io pensavo a te nella mia agonia: quelle tali gocce le ho versate per te."*

NOTIZIARIO PARROCCHIALE

Oggi, domenica delle Palme e domenica prossima, Pasqua di Resurrezione,
S. Messa alle 9.30
alla sede Auser della Zambra.



**MOSTRA MERCATO DEL LIBRO
E MERCATINO EQUO E SOLIDALE**
nella SALA SAN SEBASTIANO

Libri a carattere religioso, ma non solo...
Chiude oggi domenica ore 10.00 – 13.00

† I nostri morti

Macherelli Gabriele, di anni 66, viale A. Grandi 101. Esequie in Pieve il 14 marzo alle 9,30. La morte improvvisa non ha colto impreparato Gabriele cui certamente il Signore riserva la beatitudine dei poveri in spirito, per la semplicità e il suo stare in disparte con tanta umiltà e tanta serenità.

Fanciullacci Conti Giuliana, di anni 82, via dei Giunchi 21; esequie il 18 marzo alle ore 15,30. Dopo neanche un mese dalla morte della cognata anche Giuliana ha chiuso la sua giornata terrena dopo una breve inesorabile malattia lasciando soli il marito e il cognato.

Salvestrini Antonietta (Flora) ved. Guidotti, di anni 89, via Lazzerini 11; esequie il 20 marzo alle ore 15,30. Una donna brava, che lascia una testimonianza tanto bella di carità e di fede.

Volponi Venanzio, di anni 79, via Sanzio 25; esequie il 21 marzo alle ore 9,30. C'era, vicino ai familiari e amici, una bella rappresentanza del gruppo Donatello, con il presidente Viggiano, ai funerali di Venanzio Volponi, a testimoniare la stima per un pittore stimato per la sua serietà e il suo impegno.

☺ I Battesimi

Questo pomeriggio riceveranno il Battesimo:
Benedetta Guicciardi, Tommaso Servino, Martina Maiorana.

Quaresima e benedizione delle famiglie

Si sono concluse le celebrazioni con intenzione di carità dei venerdì di Quaresima. Forse con una partecipazione minore degli altri anni: può darsi che qualche sera il tempo o alcune coincidenze di impegni non abbiano aiutato. Comunque messe partecipate bene, raccolte e animate col canto. Per la carità a favore della missione a Kinshasa celebrata Venerdì scorso da *don Matteo Galloni*, sono stati raccolti €860. Abbiamo dato il resoconto della vostra carità del venerdì, simbolo del digiuno, ogni settimana sul notiziario. Grazie di cuore a tutti, per questa attenzione ai poveri, ricordando che tante sono le forme di povertà e quindi tante le forme di carità. Non a caso tra i nostri ospiti del venerdì c'era anche la Comunità Nuovi Orizzonti, che lavora con chi si "ha perso strada e direzione". La povertà di senso è forse un tratto proprio dei nostri tempi. Una preghiera e un augurio dunque, per questa Pasqua, affinché la nostra comunità sia attenta e sensibile alle diverse forme di sofferenza che abitano il nostro territorio.

Un grazie anche a tutte le famiglie che abbiamo incontrato per la benedizione pasquale: per l'accoglienza e per le offerte fatte alla parrocchia. Grazie anche a coloro che hanno recapitato le lettere sull'intero territorio della Pieve e ai bambini del catechismo, particolarmente presenti quest'anno per aiutarci.

Orari Settimana Santa

DOMENICA DELLE PALME 24 marzo ore 7,30 - BENEDIZIONE E PROCESSIONE PALME

Messe in orario festivo con distribuzione dei rami di ulivo: 8.00 - 9.30 - 10.30 - 12. - 18 ore 9.30 - messa al Circolo della Zambra

GIOVEDÌ SANTO - 28 marzo

ore 18 - MESSA IN COENA DOMINI e reposizione: altare della reposizione per l'adorazione nella cappella della Misericordia, fino alle 24.00

VENERDÌ SANTO - 29 marzo

ore 18 - COMMEMORAZIONE DELLA MORTE DEL SIGNORE: celebrazione liturgica senza messa e adorazione della Croce. **ore 21** - VIA CRUCIS (tempo permettendo all'aperto)

SABATO SANTO VEGLIA PASQUALE

Benedizione delle uova alle ore 15 - 16 - 17 - 18 **ore 22** - La Veglia Pasquale è la Messa: celebrazione con lucernario, battesimi, eucaristia.

Il sacramento della Riconciliazione.

Nella Settimana Santa tutti i giorni (escluso il Giovedì mattina) saranno assicurati turni per le confessioni: al mattino e al pomeriggio, dalle 9 alle 12 e dalle 16 alle 18.

Mercoledì 27 orario di Confessione anche nel dopocena, dalle 21.00.

Orari Cappella Suore di Maria Riparatrice

(via XIV luglio, dietro l'ASL)

Giovedì Santo: ore 17.00 Messa in Coena Domini; **Venerdì Santo:** ore 15.00 Via Crucis; **Domenica di Pasqua.** Messa ore 8.30.

AZIONE CATTOLICA M. IMMACOLATA E S. MARTINO

"SENZA PREZZO"

L'ECONOMIA DI COMUNIONE "è un nuovo stile di agire economico, improntato alla comunione, alla gratuità e alla reciprocità: promuove una **cultura economica** e uno **stile di vita alternativi** a quelli dominanti nel sistema capitalistico" **Oggi Domenica 24 Marzo**

- **salone parrocchiale della Pieve s. Martino** inizio ore 20,15 con la preghiera. A seguire, un breve video e la catechesi sul tema, introdotta da Mario Agostino, giornalista, impegnato nel dottorato di ricerca all'Università Sophia di Loppiano.

Il **Restauro del campanile** annunciato per l'inizio 2013 inizierà il 22 aprile. Abbiamo dovuto rimandare ancora un po' per le pessime condizioni atmosferiche e per attendere la conclusione della prossima *Fiera di Primavera*, manifestazione promossa dall'amministrazione sestese. In tale periodo non è possibile ottenere il permesso per l'occupazione del suolo pubblico e relativo cantiere.

Pellegrinaggio a Loreto

Pellegrinaggio Unitalsi a Loreto dal 25 al 28 aprile in pullman. Per informazioni rivolgersi in archivio

ORATORIO PARROCCHIALE

MESSA DEL GIOVEDÌ SANTO

I bambini che non hanno ancora ricevuto il Sacramento dell'Eucarestia, sono invitati a partecipare alla messa nella sala San Sebastiano, dove sarà collocato un schermo che proietta la messa in Pieve, collegata a circuito chiuso. Il tutto "fatto in casa", con la strumentazione del nostro teatro, e senza costi particolari. Ovviamente i genitori che volessero tenere vicino a se i propri figli durante la messa possono farlo, ma non mandandoli semplicemente avanti da soli. Specialmente se bimbi piccoli. Lo spazio nella sala è pensato a posta per questo. L'esperienza fatto gli altri anni ha funzionato rendendo la celebrazione in Pieve meno affollata.

Prima dell'inizio della messa le famiglie dei bambini del catechismo di III riporteranno i semini germogliati, disponendoli nella cappella dove è allestito l'altare delle Reposizione: faranno da ornamento.

Tutti i ragazzi porteranno anche le scatoline del Quaresima per il progetto minori della Caritas. Saranno disposte nelle ceste prima del messa e poi portate simbolicamente all'offertorio.

Le famiglie del catechismo sono invitate con bambini anche alle altre celebrazione del Triduo.

IV elementare – sabato 6 aprile al mattino 10.30-12.30 incontro di catechismo. Nella Settimana dal 8 al 14 celebrano la Riconciliazione per la Prima volta.

Incontro chierichetti

Giovedì mattina dalle 10,45 alle 12 e sabato mattina nelle stesse ore, incontro dei chierichetti con Bernardo per prepararsi alle celebrazioni.

SABATO INSIEME:

Non c'è attività per ragazzi e bambini sabato 30 marzo, Sabato Santo. Riprende sabato 6 aprile.

Venerdì Santo – 29 marzo

Un momento di preghiera e adorazione proposto dalla Parrocchia di Settimello alle parrocchie del vicariato.

“Visita delle sette Chiese”

L'itinerario si svolge a piedi per le chiese del Calenzanese (fino a Sommaia e Carraia), fermandosi per la preghiera davanti all'Eucarestia. Ritrovo alle 9.00 alla Chiesa di Settimello, per partire poco dopo. In modo particolare pensato per i giovani.

Martedì 9 aprile (17-19) inizierà un corso di *Dizione, Educazione della Voce, Lettura Espressiva & Public Speaking* presso i locali del teatro S.Martino/Oratorio in p.zza della Chiesa a Sesto f/no. Corso completo: 8 incontri di 2 ore circa ogni martedì. Risultano ancora posti disponibili (max. 15 partecipanti) Per costo e informazioni tel. 338 47 05 374.



APPUNTI

Il Card. Roger Echegaray, grande vescovo di Marsiglia, ormai di età molto avanzata, ha scritto in data 13 marzo una preghiera dedicata a Papa Francesco che ci pare molto singolare. È una preghiera ma insieme anche un atto di riconoscenza e di speranza.

Preghiera dedicata a papa Francesco

Sento che ti fai chiamare «Francesco»
Francesco d'Assisi e di Buenos Aires...
come vescovo di Roma.

Ma perché prendere questo nome tu il primo Papa a portare un nome così universale e così affascinante? Perché il popolo immenso che ti scopre sulla Loggia delle Benedizioni riconosce in te il successore di Pietro e ti ama già come un padre? Accanto a me, colgo un grido: «è così semplice che ho voglia di abbracciarlo» Ti vedo silenzioso, le braccia ciondoloni. Penso all'«Ecce Homo», l'uomo della passione, e sono pronto ad asciugare le tue lacrime. perché certi giorni non potrai nasconderecele. Ma io stesso questa sera ho pianto di gioia quando ci hai invitato tutti a pregare nella diversità della nostre condizioni e delle nostre credenze.

Conducici spesso sulle tue tracce, fino a san Francesco e a santa Chiara, per accogliere a colpi di conversione la prima delle Beatitudini «Beati i Poveri». Non bisogna preoccuparsi troppo delle sfumature prima di avere colto il pensiero di Cristo nella sua tranquilla pienezza e nella sua terribile nudità.

Tu, nostra guida, e ancor più nostro compagno di strada, rendici sempre più fedeli alla Chiesa di Cristo. Di fronte alle sfide gigantesche di questo mondo,

la Chiesa, dall'Oriente all'Occidente, può apparire irrisoria come il piccolo Davide con una bisaccia contenente, in piena era nucleare, dei sassi levigati dal torrente dello Spirito. La Chiesa sola, quindi, come l'apostolo Pietro all'inferno della Porta Bella

osa dirci: oro o argento non ne ho ma quello che ho te lo dono in nome di Gesù Cristo il Nazareno, cammina! (At 3,6)

Papa Francesco, aiutaci a credere che su tutti i cammini il Cristo della Risurrezione ci precede sempre.

*Roger cardinale Etchegaray 13
marzo 2013*